



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

GRUPPO SPORTIVO SAN PAOLO APOSTOLO

Sassari via Besta 16 = Parrocchia San Paolo Apostolo

www.sanpaolosassari.it

Cod. fiscale 92020820905

partita iva: 02049240902

ASD GRUPPO SPORTIVO SAN PAOLO APOSTOLO – SASSARI

Codice etico e comportamentale San Paolo per gli Allenatori

L'importanza del risultato non dovrebbe mai mettere a repentaglio la salute o l'integrità fisica dei giocatori.

La vittoria non è altro che il risultato della preparazione tecnica, tattica, fisica e psicologica della squadra.

Questi valori non si devono mai sacrificare per aumentare il proprio prestigio personale.

Premesso che gli allenatori sono tenuti a rispettare le decisioni della società e a comunicare ai responsabili di settore le loro necessità e ogni richiesta, informandoli di ogni eventualità di interesse societario, essi si devono attivare per l'osservanza delle seguenti norme etiche e comportamentali:

A) Indicazioni Generali

- L'allenatore deve stimolare nei giocatori una capacità di auto-valutazione e guidarli ad una risoluzione dei problemi che li renda consapevoli dei progressi e degli obiettivi da raggiungere;
- l'allenatore deve dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini/atleti indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- Il gioco del calcio non deve mai impedire al giovane di ottenere buoni risultati sotto il profilo scolastico: per questo l'allenatore dovrà sempre collaborare con la famiglia anche per concordare eventuali sanzioni con i genitori.
- l'allenatore deve sempre rispettare, difendere e insegnare ai propri allievi le regole del gioco del calcio, non deve per nessuna ragione cercare di ottenere vantaggi attraverso l'insegnamento consapevole di comportamenti antisportivi;
- gli allenatori sono responsabili del comportamento dei propri giocatori ed hanno il dovere di stigmatizzare tutti gli atteggiamenti antisportivi; per questa ragione il fairplay andrebbe sempre incoraggiato sia nelle sedute di allenamento sia durante le gare;
- gli allenatori devono mettere gli arbitri nelle condizioni di svolgere la propria opera il più serenamente possibile attraverso un atteggiamento rispettoso e corretto evitando inoltre di incentivare comportamenti negativi dei propri giocatori nei confronti del direttore di gara;
- gli allenatori devono evitare atteggiamenti dissenzienti ed aggressivi nei confronti della panchina avversaria;
- gli allenatori hanno il dovere di dare sempre il massimo ai propri giocatori, hanno perciò il dovere di mantenersi aggiornati. E' necessario ampliare

continuamente le proprie nozioni tecnico-tattiche, fisiologiche, medico-sportive, psicologiche e pedagogiche;

Ammettere l'eventuale errore commesso sarà dimostrazione di personalità, umiltà ed anche saggezza.

- Un allenatore ha sempre qualcosa da imparare da un collega, per questa ragione visitare allenamenti e confrontarsi con un altro allenatore è da considerarsi fonte di aggiornamento;
- l'allenatore deve rispettare gli impegni con la società e condividere il progetto comune, accettare le decisioni dei responsabili con serenità e chiedere chiarimenti se necessario;
- l'allenatore deve rivolgersi a chi è preposto dalla società per eventuali comunicazioni, richieste o rimostranze, mettendo al corrente preventivamente se emergono delle situazioni difficili nella gestione dell'attività.
- l'allenatore deve salutare e far salutare gli avversari all'inizio e al termine della gara, osservando il cosiddetto "terzo tempo".

B) condotte da tenere in occasione della disputa di partite

- compilare le distinte sempre in modo onesto, escludendo chi non ha titolo per giocare;
- escludere dalle distinte i giocatori non in regola con il rilascio del certificato medico;
- essere puntuali e sollecitare la puntualità da parte di tutti i componenti della squadra;
- assicurarsi della adeguata accoglienza degli ospiti;
- assicurarsi che il terreno di gioco non nasconda insidie per la sicurezza dei giocatori;
- tenere sempre un comportamento improntato alla dignità del ruolo evitando espressioni volgari o volte a irridere o offendere l'arbitro o i componenti della squadra avversaria;
- reprimere immediatamente qualsiasi atteggiamento dei giocatori volto a irridere o offendere l'arbitro o i componenti della squadra avversaria;
- reprimere allo stesso modo e sanzionare con l'allontanamento di chi la realizza ogni attività volta a percuotere l'arbitro o i componenti della squadra avversaria;
- per tutti gli allenatori con esclusione di quelli della prima squadra, della juniores, degli allievi e giovanissimi: tenere conto di una rotazione che consenta a tutti di giocare e assicurare che tutti gli atleti prendano parte alla partita;
- prestare tempestivo soccorso all'atleta in caso di incidente, fornendo la prima assistenza e chiedendo l'intervento dei sanitari se necessario;
- a eccezione dell'allenatore della prima squadra: avvisare immediatamente il genitore dell'atleta incorso in un significativo incidente di gioco e avvisare tempestivamente la società per il disbrigo delle pratiche assicurative;
- evitare atteggiamenti che possano umiliare i giocatori della propria squadra;
- salutare convenientemente gli avversari e l'arbitro e assicurarsi che lo facciano anche i giocatori della propria squadra, soprattutto alla fine della partita (è consigliato il cosiddetto "corridoio").

C) condotte da tenere durante gli allenamenti

- utilizzare la parte del campo assegnata nel preciso rispetto degli orari stabiliti;
- tenere pulito il campo di gioco facendo utilizzare ai giocatori sempre gli appositi contenitori dei rifiuti;
- contribuire a tenere ordinata la casetta degli attrezzi riponendo gli attrezzi negli appositi scomparti in modo ordinato;
- ritirare tutti i palloni e gli strumenti utilizzati prima di lasciare il terreno di gioco
- concordare per tempo con i gestori dei campi eventuali cambi di orari o la disputa di amichevoli;
- avvertirli per tempo in caso di annullamento dell'allenamento;
- istruire adeguatamente i giocatori sulle norme comportamentali richieste dalla società ai giocatori richiamandoli periodicamente al loro puntuale rispetto;

D) condotte da tenere per l'uso degli spogliatoi

- all'arrivo controllare che le sacche siano disposte con ordine negli appositi scomparti sopra o sotto le panche;
- accertarsi che all'interno dello spogliatoio sia sempre presente lo stesso allenatore o il dirigente accompagnatore o persona maggiorenne appositamente delegata, durante tutte le operazioni di vestizione degli atleti, fino a che dallo spogliatoio non si sia allontanato l'ultimo giocatore;
- controllare che le operazioni di vestizione siano portate a compimento con il massimo della sollecitudine, senza atti di vandalismo (evitare che siano battuti o danneggiati infissi, mobili o suppellettili vari), nel rispetto della dignità delle persone e dell'igiene in modo da lasciare lo spogliatoio in condizioni adeguate, senza allagamenti (evitare i gavettoni), oggetti dimenticati nonché rifiuti che dovranno sempre essere collocati negli appositi cestii;
- evitare urla, grida e schiamazzi di giubilo eccessivi o smodati e l'intonazione di canti o slogans che possano essere avvertiti dagli avversari come irridenti;
- controllare che sia rispettato il divieto di fumo negli spogliatoi e nei locali della struttura sia in gare interne che esterne.